

UNIVERSITÀ: VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E COLLABORAZIONE CON I TERRITORI

Documento a cura di

Il *Forum Disuguaglianze e Diversità* (FDD),
la *Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile* (RUS),
la *Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement* (APENET),
la *Rete delle Università Italiane per la Pace* (RUNIPACE),
il *Sustainable Development Solutions Network* (SDSN Italia),
la *Società Italiana Orientamento* (SIO),
l'*Associazione Italiana di Sociologia – Sezione Studi di Genere* (AIS),
la *Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari* (CNUPP),
la *Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità* (CNUDD)

Premessa. Nell'incontro svoltosi presso l'Università di Parma, il 12 settembre 2025, i e le rappresentanti di reti/società scientifiche impegnate nel campo della ricerca, della formazione, delle policy e della società civile, hanno messo al centro del loro ragionamento il cammino fatto dal sistema universitario del nostro paese nell'ultima decade per **dare valore alle conoscenze prodotte, al fine di promuovere equità, coinvolgimento, giustizia sociale e ambientale.**

I e le partecipanti sottolineano con forza che tale processo è significativo, va stimolato e promosso, non fermato o indebolito, come alcuni provvedimenti approvati¹ o allo studio sembrano indicare. Le Università hanno il dovere di partecipare alla **costruzione di società che innovano, si evolvono, fioriscono alla luce di valori portanti, quali il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine, la sostenibilità e la giustizia sociale.**

Conoscenze, impatto sociale e valutazione della ricerca. I e le partecipanti ritengono che quanto sopra debba trovare espressione nei processi di valutazione della ricerca e delle persone che operano nella ricerca – ricercatori e ricercatrici –, in sintonia con accordi e documenti già in atto, quali:

- l'*Agreement on Reforming Research Assessment*², promosso dalla Commissione Europea nell'ambito della costruzione di uno Spazio Europeo della Ricerca più equo, inclusivo e responsabile;
- la 'nuova' *Carta Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici*, che riprende i principi dell'*Agreement* e la Raccomandazione del Consiglio del dicembre 2023³, che enfatizza una valutazione basata sulla qualità e non sulla quantità, incentrata su una pluralità di contributi e di aspetti, che vanno dalla ricerca all'insegnamento, dall'impegno nella e con la società, al lavoro collaborativo;
- le linee-guida per la VQR 2020-24⁴, che tengono conto di quanto emerso dalla VQR 2015-2019⁵ – frutto di un'interlocuzione fra Ministero e FDD – e degli interventi delle Reti che hanno voluto il simposio, che danno valore agli impegni di ricercatori e ricercatrici nell'ambito del trasferimento e scambio di conoscenze, della produzione e gestione di beni pubblici, del public engagement, delle scienze della vita e della salute, della sostenibilità ambientale, dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze;

¹ [Gazzetta Ufficiale](#)

² [The Agreement – CoARA](#)

³ [Raccomandazione del Consiglio, del 18 dicembre 2023, su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa](#)

⁴ [Decreto Ministeriale n. 998 del 01-08-2023 | Ministero dell'Università e della Ricerca](#)

⁵ [Decreto Ministeriale n.1110 del 29-11-2019 - Decreto Ministeriale n.1110 del 29-11-2019 - MIM](#)

- il DM del 21/10/2024⁶ sui criteri per la valutazione dei ricercatori e delle ricercatrici a tempo determinato, ai fini della chiamata nel ruolo di professore/professoressa di seconda fascia, che tengono conto di quanto riportato più sopra.

Tutto questo dovrebbe portare a mettere a punto procedure volte a promuovere la valorizzazione sociale delle conoscenze: la nomina di un/una delegato/a Crui su questi temi; l'avvio di forme di valutazione della ricerca e dei ricercatori e delle ricercatrici capaci di superare le logiche puramente quantitative (pubblicazioni, brevetti, eventi), di incentrarsi al contrario sulla misurazione dell'impatto sulla società, a livello locale e nazionale, da considerarsi però e al contempo non solo nei processi di carriera individuali, ma anche a livello collettivo, a livello di sistema universitario; eventi annuali congressuali insieme a riconoscimenti alle stesse università e reti di università che si impegnano e collaborano per tali fini (es. un *Valuable in Societal Engagement*).

Ulteriori considerazioni. I partecipanti e le partecipanti sottolineano altresì che le università oggi e che guardano al futuro devono affrontare in modo collaborativo e profondo sfide significative quali:

- la produzione di scienza e conoscenza da trattare alla stregua di beni pubblici, aperti e frutto di scambio, ascolto e co-creazione con i territori, a livello locale e internazionale, in modo da promuovere contaminazioni e collaborazioni globali e locali e coinvolgere le giovani generazioni, in vista di futuri di qualità per la vita del pianeta;
- la promozione del pensiero critico, sia nelle università che nei territori, quale antidoto alla superficialità, alla vulnerabilizzazione sociale, ai privilegi e agli squilibri di potere, e quale strumento in grado di facilitare processi immaginativi, di creazione di senso comune e di partecipazione alla costruzione di società più giuste e di qualità per tutti e tutte;
- l'approfondimento delle conoscenze sugli effetti che le strutture sociali odierne hanno sulle giovani generazioni e su chi desidera intraprendere percorsi di studio universitari al fine di co-costruire percorsi di crescita attenti, responsabili, personalizzati, capaci di fornire strumenti di analisi della realtà, che aiutino a trasformarla;
- la realizzazione di azioni di ricerca, didattica e costruzione di conoscenze alla luce della complessità, della pluralità, della inter e transdisciplinarietà, e la loro diffusione, e al fine di essere di supporto alla gestione dei problemi complessi che la vita sul pianeta sta attraversando;
- l'avvio di collaborazioni istituzionali tra le università, con il personale tutto e studenti e studentesse, reti nazionali, internazionali, territori e altri attori sociali, così da unire le forze, per fronteggiare le minacce significative per il genere umano e l'intero pianeta, contrastando le logiche concorrenziali che ai giorni d'oggi accentuano le divisioni, riducono il potere di impatto, perpetuano logiche di contrapposizione;
- la valorizzazione delle singolarità e delle eterogeneità presenti nei tessuti sociali e nelle comunità universitarie, contrastando i processi di vulnerabilizzazione, marginalizzazione e le discriminazioni con azioni istituzionali e progetti strategici per la giustizia sociale, l'inclusione nella sua accezione trasformativa, e lo sviluppo sostenibile, e in particolare con percorsi educativi e culturali tesi a coinvolgere le intere comunità universitarie, finanziamenti e bandi dedicati, premi, riconoscimenti, momenti di sensibilizzazione pubblici, bilanci e rapporti specifici, ecc.

⁶ [Gazzetta Ufficiale](#)